

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00494018
ESC - Ente schedatore	S60
ECP - Ente competente	S60

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	bene composto
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0900494009

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	bene composto
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0900494013

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	bene composto
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0900494014

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa (resti)
OGTQ - Qualificazione	cattedrale
OGTN - Denominazione	Duomo Nuovo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena
PVCL - Localita'	SIENA
PVCI - Indirizzo	P.zza Jacopo della Quercia
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Siena
CSTA	capoluogo municipale
ZUR - ZONA URBANA	
ZURD - Denominazione	Terzo di Città
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
SETD - Denominazione	Contrada dell'Aquila
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Siena
CTSF - Foglio/Data	133/1939
CTSN - Particelle	part. Q, 92, 93
CTSP - Proprietari	Ente Ecclesiastico
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	partt. 90, 92
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.329510976
GPDPY - Coordinata Y	43.317666007
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	8-3-2013
GPBO - Note	(2814792) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	costruzione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giovanni d' Agostino
AUTA - Dati anagrafici	Siena post 1310 – Siena 1348
AUTH - Sigla per citazione	AUT60092

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	adattamenti ex scuderie reali per inserimento Muse
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giuseppe Partini
AUTA - Dati anagrafici	Siena 1842-1895
AUTH - Sigla per citazione	AUT60035

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	gotico senese
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione

RENN - Notizia

Agli inizi del Trecento si andò facendosi forte la convinzione che la Cattedrale non rispondesse più alle necessità dell'accresciuta popolazione; in un primo momento la risposta a questa istanza fu quella di un ampliamento del Duomo verso Vallepiana, che si concretizzò con la costruzione del Battistero di San Giovanni, base strutturale per il successivo prolungamento absidale del Duomo. I lavori procedettero, anche se contemporaneamente cominciarono i dubbi sulla affidabilità statica delle parti in ampliamento e sul risultato estetico della riconnessione della nuova ala con la chiesa preesistente. Tali dubbi portarono, nel 1322, alla costituzione di una commissione composta da Lorenzo Maitani, capomastro del Duomo di Orvieto, Nicola di Nuto, Gino di Francesco, Tone di Giovanni e Vanni di Cione, che propose di costruire una nuova chiesa anziché procedere nell'ampliamento della chiesa esistente. Cominciò a delinearsi l'idea di una nuova e grandiosa fabbrica, il "Duomo Nuovo".

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIV
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	1322/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
REVI - Data	1322/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione

RENN - Notizia

Il progetto cominciò a prendere corpo nel 1339, quando già da alcuni anni l'Opera del Duomo aveva iniziato ad acquistare case e terreni nel piano di Santa Maria per far posto alla nuova fabbrica. Il nuovo progetto prevedeva un lungo corpo di fabbrica a tre navate, del quale il Duomo esistente avrebbe costituito il transetto; della nuova costruzione vi sono due disegni su pergamena con due distinte soluzioni architettoniche, relative principalmente alla configurazione dell'abside: una presentava una semplice abside poligonale a semiottagono, l'altra una ampia abside poligonale ad andamento semicircolare, con poliambulatorio e cappelle radiali. Il 23 agosto 1339 venne quindi deliberato che si facesse una nuova "nave" della chiesa, che si estendesse in lunghezza per il piano di Santa Maria, e si iniziarono i lavori.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIV
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELI - Data	1339/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1339/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione

RENN - Notizia

Per la direzione dei nuovi lavori venne chiamato nel 1339 da Napoli il senese Lando di Pietro, che però appena giunto a Siena vi morì; prese allora il suo posto Giovanni D'Agostino, con un contratto dalla durata di 5 anni. Sotto la sua guida la fabbrica venne portata avanti sia nella struttura che nel rivestimento marmoreo e nelle decorazioni plastiche. Ben presto però, col sopraggiungere della peste nel 1348, i lavori dovettero essere sospesi, mentre le originarie deficienze di statica della costruzione, tirata su troppo in fretta, con strutture portanti innalzate a troppa altezza e con fondazioni poco profonde e materiale poco resistente, si palesarono subito gravissime ed irrimediabili. Furono chiamati a consulto nel 1355 due famosi architetti fiorentini, Francesco Talenti e Benci di Cione (allora impegnato nella costruzione di S.Maria del Fiore), il quale, in una relazione scritta, denunciò senza mezzi termini tutta la gravità della situazione.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIV
RELI - Data	1339/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVI - Data	1355/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	<p>Alcune parti della nuova fabbrica probabilmente erano già state demolite e Benci di Cione suggerì di demolirne altre, invece di rinforzarle ingrossando i pilastri, e praticamente di demolire e ricostruire, anche se alla fine la chiesa sarebbe risultata assai più bassa. Ancor più drastico fu l'avviso espresso da Domenico D'Agostino, fratello di Giovanni (forse morto di peste nel 1348) e da Niccolò di Cecco, i quali affrontarono il problema in tutti i suoi aspetti: di praticità, di economia, di tempo, di statica. Considerando infatti che la prosecuzione dell'opera avrebbe comportato la demolizione del campanile, della cupola e di tutte le volte della chiesa vecchia ivi comprese quelle del S.Giovanni, nonchè lo spostamento del pergamo, il mutamento del Vescovado e della Spedale Monna Agnese, i maestri consigliarono che si completasse l'aggiunta sopra il Battistero, "con tutte quelle decorazioni che si richiedono ad una chiesa così importante".</p>
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
RELF - Frazione di secolo	prima metà
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1348/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	<p>In tal modo la chiesa si sarebbe potuta officiare entro 5 anni mentre quanta sarebbe rimasto della chiesa nuova poteva essere utilizzato per un grandioso battistero. Di quest'ultimo non si fece nulla e nel giugno 1357 i Dodici Governatori della Repubblica decretarono la demolizione di tutte le strutture pericolanti: furono lasciate in piedi, oltre ad una parte dei muri perimetrali del corpo anteriore (incorporati poi per la lunghezza di tre campate nel Palazzo Reale), la navata laterale destra (dove attualmente ha sede il Museo dell'Opera del Duomo), sorretta da slanciate colonne polilobate bicrome, e la vertiginosa muraglia della facciata, il "Facciatone". Intorno al 1380 sorse il proposito di creare nello spazio lasciato libero dalle demolizioni un Camposanto Monumentale, ma anche questo progetto non ebbe esito.</p>

RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
RELI - Data	1357/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	secondo quarto
REVI - Data	1380/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	E' stata certamente una grande fortuna che contemporaneamente all'erezione delle strutture architettoniche si provvedesse anche al loro rivestimento e alla loro decorazione; se infatti si fosse proceduto altrimenti, oggi non ammireremmo il più elegante portale di tutta l'arte senese, quello che dalla navata destra del Duomo Nuovo dà sulla via di Monna Agnese, con sculture raffiguranti Gesù benedicente tra due angeli adoranti, mentre sui pinnacoli si elevano altre statuette con Santi, l'Angelo e la Madonna Annunciata; come non ammireremmo le due incantevoli lunette sulla porticina d'accesso alla loggia del Facciato, per le quali Giovanni d'Agostino scolpì una Madonna con Bambino ed un Cristo Benedicente. Nella navata di destra del Duomo Nuovo fu ricavata, fin già dal sec. XV, la sede dell'Opera del Duomo; probabilmente risale dunque a questo periodo il volume all'interno delle prime tre campate della navata destra.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
REVF - Frazione di secolo	inizio
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	Nel 1869-70, sotto la direzione di Giuseppe Partini, allora Architetto dell'Opera del Duomo, i locali delle ex scuderie reali vennero adattati a sede del Museo dell'Opera. Nel museo al piano terra si espongono gran parte delle grandi statue marmoree provenienti dall'esterno del Duomo, scolpite da Giovanni Pisano e dalla sua scuola. Oltre a queste, si conservano moltissime opere d'arte tra cui spicca la Maestà di Duccio. Nel primo decennio del '900 si sono avuti lavori di restauro e di consolidamento strutturale ad opera di Agenore Socini, subentrato alla carica di architetto dell'Opera del Duomo dopo la morte di Giuseppe Partini. Nella mappa del Catasto Leopoldino del 1820 si nota come all'interno della attuale piazza Jacopo della Quercia ci fosse

un altro fabbricato, dalle dimensioni e disposizione grosso modo analoghi a quello attualmente sede del Museo, in seguito demolito.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIX

RELF - Frazione di secolo fine

RELI - Data 1870/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XX

REVF - Frazione di secolo inizio

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica interno

RENN - Notizia

Il museo dell'Opera del Duomo si situa in alcuni grandi ambienti ottenuti con il tamponamento di tre campate della navata destra del "Duomo nuovo". Pertanto all'interno dei locali sono visibili chiaramente alcuni degli elementi strutturali e decorativi relativi all'antico Duomo: tratti di pilastri polilobati, capitelli semi-inglobati nella pareti, modanature, bifore, etc. Dal museo, attraverso stretti corridoi e scale a chiocciola, si accede alla sommità della facciata del Duomo Nuovo, il cosiddetto "Facciatone". Il Museo dell'Opera del Duomo, oltre ai locali ricavati all'interno della navata, si estende anche con alcuni ambienti negli edifici attigui, in origine probabilmente facenti parte dell' istituto Monna Agnese; anche la chiesa di S.Niccolò in Sasso, che attualmente rientra nel percorso di visita nel Museo, era annessa all'istituto Monna Agnese.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XX

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XX

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica interno

RENN - Notizia

Il museo, oltre ad alcuni piccoli locali di ingresso, si articola in ampie sale disimpegnate da una scala a due rampe; in molte parti conserva ancora i caratteri derivati dai rifacimenti ottocenteschi, coevi probabilmente alla costituzione del museo, particolarmente evidenti nei locali d'ingresso, nel vano scala ed all'ultimo piano. L'ingresso presenta una successione di tre piccoli ambienti, comunicanti per mezzo di aperture ad arco (in un caso sorrette da una colonna in travertino con capitello ionico), e voltati a botte, a vela unghiate, a crociera, talvolta con decorazioni in stucco. Le scale sono a doppia rampa, raccordate da cornici e modanature in stucco di fattura ottocentesca, ed hanno gradini in travertino, volte a botte sulle rampe e crociere sui pianerottoli.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo** XX**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** interno**RENN - Notizia**

I locali espositivi sono costituiti da ampie sale tutte con soffitti voltati: al piano terra troviamo una successione di volte a botte trasversali separate da archi diaframma (sala delle statue di Giovanni Pisano, con altare sui fondo), ai piani superiori (sala di Duccio, del Crocifisso, dei cartoni del Duomo) gli ampi locali presentano vele unghiate su peducci di imposta in stucco finto marmo. Ai piani alti alcune volte sono decorate con motivi di carattere otto-novecentesco (la sala cosiddetta di Duccio ha subito un recente ri- allestimento con l'inserimento di un controsoffitto), probabilmente relativi alla costituzione del museo nel 1870; gli ambienti all'ultimo piano presentano soffitti lignei molto decorati, con rappresentazioni araldiche di famiglie nobili non soltanto senesi.

RENF - Fonte biobliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** interno**RENN - Notizia**

Gli ambienti appartenenti al museo ma disposti nei fabbricati attigui alla antica navata, sono stati interessati tra il 1950 e il 1960 da estese ristrutturazioni, con rifacimento dei solai in laterocemento; gli interventi si sono estesi anche alla copertura, anch'essa rinnovata in laterocemento. Nuovi solai in laterocemento sono stati realizzati anche nei locali dell'Amministrazione, dove permangono anche stanze con solai lignei controsoffittati a cannicci. In tempi recenti il Museo dell'Opera con i resti del Duomo Nuovo sono stati oggetto di interventi di restauro: nel 1967/68 è stata restaurata la facciata, i cui lavori sono stati ripresi nel 1981 con la rimozione e restauro delle statue del portale e conclusi nel 1988 con opere di pulitura e consolidamento; nel 1988 si è provveduto al nuovo allestimento della sala di Duccio.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	Nel settembre 1995 sono state inaugurate altre sale del museo, con ingresso dalla sala di Giovanni Pisano al piano terra: si tratta della già citata chiesa di S. Niccolò in Sasso, e di una sala detta "delle statue", un ambiente allungato in profondità e voltato a botte.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
PNTS - Schema	articolato
PNTF - Forma	rettangolare
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	prospetti
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	continua
SVCM - Materiali	laterizio / travertino
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi e tegole
CPMM - Materiali	laterizio
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	museo
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	uso originario

USOD - Uso	duomo
------------	-------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
-----------------------------	--

CDGS - Indicazione specifica	Opera della Metropolitana
------------------------------	---------------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 12
---------------------------	--------------------------

NVCE - Estremi provvedimento	28/11/2008
------------------------------	------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTAD - Data	1995
-------------	------

FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
--------------------------	---------

FTAN - Codice identificativo	4094018 f1
------------------------------	------------

FTAT - Note	prospetto principale
-------------	----------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTAD - Data	1995
-------------	------

FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
--------------------------	---------

FTAN - Codice identificativo	4094018 f2
------------------------------	------------

FTAT - Note	fronte
-------------	--------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTAD - Data	1995
-------------	------

FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
--------------------------	---------

FTAN - Codice identificativo	4094018 f3
------------------------------	------------

FTAT - Note	ingresso
-------------	----------

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

DRAT - Tipo	mappa catastale
-------------	-----------------

DRAS - Scala	1:1000
--------------	--------

DRAN - Codice identificativo	4094018 dis
------------------------------	-------------

DRAD - Data	1979
-------------	------

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

DRAT - Tipo	pianta
-------------	--------

DRAN - Codice identificativo	4094018 plan
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	catasto Leopoldino
DRAC - Collocazione	Sezione C, FoglioIV
DRAN - Codice identificativo	385807leop
DRAD - Data	1925 ca.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Torriti P.
BIBD - Anno di edizione	1988, 1992
BIBH - Sigla per citazione	BIB60005
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Contorni G.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	BIB60008
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Redi F.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	BIB60026
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romagnoli E.
BIBD - Anno di edizione	1840
BIBH - Sigla per citazione	BIB60009
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Civai M., Toti E.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	BIB60050
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	BIB60051
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sisi C., Spalletti E.
BIBD - Anno di edizione	1994

BIBH - Sigla per citazione	BIB60027
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fiorini A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	BIB60006
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Balestracci D., Piccinni G.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	BIB60002
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bortolotti L.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	BIB60007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Comi G.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	Raffaelli B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Rotundo F.
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo F.